VIGONAUTI

famiglie alla scoperta di Vigonza

A spasso nel tempo con la Nd. Giustinian

sabato 2 aprile e 7 maggio 2022 ore 15:30

partenza dal Castello di Peraga

GRATUITO SU PRENOTAZIONE

UFFICIO CULTURA: 334 1011072 - ASS.CULTURA@COMUNE.VIGONZA.PD.IT

IN CASO DI MALTEMPO RECUPERO IL SABATO SUCCESSIVO

SINOSSI

Il percorso, rivolto a famiglie preferibilmente con bambini dai 7 agli 11 anni, si snoda nell'asse Peraga-Vigonza soffermandosi su alcuni dei principali punti d'interesse storico-artistico del territorio: il Castello di Peraga con relativo mulino, il Borgo Rurale, la Chiesa di S. Margherita, l'ex Patronato S. Sebastiano e Palazzo Barisoni.

I personaggi seicenteschi della Nobildonna Marina - madre del Doge Marcantonio Giustinian, che abitò il palazzo-castello di Peraga al tempo della Serenissima-, e di Eugenia – realistica (più che reale) governante della famiglia Barisoni- dialogheranno tra loro in italiano e dialetto veneto, conducendo i partecipanti a riscoprire sia edifici dall'insospettato valore storico-architettonico, sia eminenti figure di vigontini che vi hanno soggiornato dando lustro al territorio, sia le vicende storiche che li hanno coinvolti.

Ecco dunque emergere, tra le altre, le figure di **Albertino Barisoni**, vescovo e uomo di cultura, allievo di Galileo e amico del Tassoni, co-autore de: 'La secchia rapita' sulla contesa tra Modena e Bologna con lo pseudonimo di Canalba; di **Bonaventura da Peraga**, beato martire, teologo alla Sorbona e tra i fondatori dell'Università di Bologna, amico di Santa Chiara e del Petrarca, del quale tenne anche l'elogio funebre; e di **Speronella** Dalesmanini, madre di quel Jacopo da S. Andrea citato da Dante nel XIII canto dell'Inferno tra gli scialacquatori.

Sarà inoltre l'occasione per riscoprire i fasti di un territorio che è stato importante crocevia - anche culturale - ben prima del Graticolato Romano, e per riconoscere adeguato valore a quanto il tempo ci ha tramandato: non semplici edifici -o quanto ne resta-, ma memoria storica e testimonianza delle nostre origini, da apprezzare, valorizzare e tramandare a nostra volta.